

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . . > 11
id. trimestre . . . > 6
id. mese . . . > 3
Estero anno . . . L. 32
id. semestre . . . > 18
id. trimestre . . . > 8
id. mese . . . > 3
Le associazioni non disdetto si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono
— Lettere e pieghe non affrancati si restituiscono.

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cont. 40 — In terza pagina sopra la firma (necrologie, comunicati, dichiarazioni, ringraziamenti) cont. 20. — Dopo la firma del giornale cont. 20. — In quarta pagina cont. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fa no ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annuari del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

Congresso Eucaristico di Venezia

(Nostra corrispondenza)

Venezia, 12 agosto 1897.

Nella fretta di chiudere la mia di questa sera, ommisi di accennare almeno al bellissimo discorso che per ultimo fece al Congresso il dott. Saccardo redattore della Difesa sul tema: L'Eucaristia e le arti belle. Ma mi vorrete perdonare questa omissione, quando saprete che nella fretta di chiudere per non perder la corsa si dimenticano tante cose.

E poi avea anche in quel momento in testa la serenata che indetta per domenica p. p. in onore dei congressisti, fu rimessa, causa il tempo a questa sera. Essere a Venezia, trovarsi d'alloggio sul Canal grande per cui deve passare la serenata, non averla più vista, e dimenticarsene, sarebbe stata mancanza imperdonabile.

Eccomi dunque al balcone che prospetta nel Canalazzo ad attendere insieme ai graci, nuovi anch'essi per questo spettacolo. Essa è partita alle 8 ore dalla stazione e percorrerà tutto il Canale fino a S. Marco. Ma figuratevi quanto è lento il suo cammino; sono le 11 1/2 e ancora non vediamo se non qualche gondola che la precede e poi lontano un palazzo illuminato da una rossa luce di bengala, segno della sua non lontana presenza: e poi un suono, e poi un canto, e poi dei fragorosi applausi...

Oh! ecco che vien... Che cosa è questa serenata? Bisognerebbe che lo domandaste a quel nugolo di gente stipata lungo tutto il canale, prospettante dai sontuosi palagi, che tante volte l'ha vista, e sempre assistete con indicibile piacere al suo passaggio; questa sì, potrebbe dirvi qualche cosa. Ma io che la veggio per la prima volta, e che dal mio balcone insieme al Padre Habram devo per giunta combattere col sonno, che posso io dirvi?... Avessi almeno ancora al fianco Mons. Schirò, che colla sua fantasia orientale potrebbe forse ispirarmi a dir qualche cosa. Ma da più di un'ora stanco, ci s'è ritirato.

La campana di S. Marco ha suonato la mezza notte... ecco... ecco... che viene... La notte non poteva esser più bella: la notte serena, l'aria tranquilla, la luna poco oltre il colmo che si specchia nell'onde, quieta la laguna, turbata soltanto dal leggero scivolar di mille gondole che ci passano avanti.

Figuratevi una bella basilica, galleggiante sull'acqua, con base quadrangolare, formati i lati da molte arcate, sormontati questi da una graziosa cupola, e tutto questo formato da migliaia di variopinte fiamelle, che s'irrispecchiano nell'acqua. S'avvanza questa matrona tirata lentamente da un vaporetto; mille e mille barchette dalle variopinte lanterne, la circondano, d'ogni lato le si accalcano, senza mai spingersi o urtarsi; un frastuono svariatissimo di voci si perde per l'aria. Si sofferma a quando a quando, e con essa le graziose barchette, un improvviso silenzio succede, interrotto ben tosto da un canto che esce dal centro e si diffonde per la laguna: sono i cantori assisi in mezzo alla serenata, d'ogni intorno circondati da fiamme. Gli applausi annunziano che il canto è finito: il fischio del vaporetto dà l'avviso della partenza: la serenata lentamente mi passa innanzi, sono le 12 1/4. Oh! soave, deliziosa Visione.

Venezia 12 agosto 1897

Le campane di S. Marco col festivo suono annunziano prossima l'ora del Pontificale solenne. La Chiesa è ormai piena, le tribune son zeppa, e il pulpito? E' riservato per cantarvi l'epistola e il Vangelo.

E dunque?... Il mondo è di chi se lo piglia, dicono anche i Veneziani. L'aver veduto i giorni scorsi un vice-ispettore di pubblica sicurezza farsi pel momento giornalista, mi suggerì una bellissima idea vesalio dat intellectum, l'idea cioè che non sarebbe del tutto fuor di luogo che un giornalista (per modo di dire) si facesse pel momento Segretario di un qualche Vescovo. Ma, mi si diceva, ogni Vescovo ha il suo Segretario. Verissimo; ma non è mica loro proibito averne due. Eppoi: il mio è Arcivescovo, e per giunta coi suoi colori patriarcali fa figura di Cardinale.

E fu appunto in grazia di questo, e ne sono gratissimo, se potei non solo assistere, ma prender parte alla sfilata solenne di ben ventisei Vescovi, preceduti da Abati, Canonici, Pievani e Chierici, e seguiti da quattro

Cardinali; e aver posto commodissimo in Coro.

Vorrei aver tempo per dirvi qualche cosa del Pontificale solenne, tenutovi da S. E. il Card. Ferrari, in mezzo a un coro che per esser alquanto ristretto era divenuto un bosco irto di pastorali che accanto ai Vescovi parati in piviale e mitra, tenevano in mano i Segretari effettivi.

Come è maestoso questo Cardinale nei suoi movimenti, come è esatto nel canto liturgico, a cui con tutta esattezza rispondevano i Cantori. La messa è stata composta per la circostanza del Maestro Perosi, il quale però, a giudizio degli intelligenti, si scostò alquanto dal genere sacro, ammettendo qualche tratto che ha un po' di teatrale. Piaceva però assai che n'è prova il religioso silenzio in tanta massa di gente.

Alla fine della messa, che durò poco più di un'ora e 1/4 fu ripetuto il Corale od Oratorio di questi giorni. Oh! come è sempre nuovo, sempre bello. E' a quattro voci con assolo di baritono, con accompagnamento ad archi ed ottoni, sa parole del Vangelo di S. Marco in coena Domini del direttore della Cappella Marciana D. Lorenzo Perosi. Soltanto un cuore di sacerdote, un ingegnere eletto di musicista hanno potuto fondere insieme un alto sentimento mistico, con una composizione musicale in cui tutto il sapore dell'arte antica è unito alle più squisite bellezze della più appassionata armonia wagneriana.

Sotto quelle magnifiche volte, terminata appena la Messa del SS. Sacramento, si spandono le soavi note del preludio, le note dei violini che immettono nella divinemente pia e triste scena del Cenacolo... e preparano alla melodia del Laudate Sion recitata dai coristi che si diffonde mistica nel vasto ambiente fra il più religioso silenzio. E l'aria del tridamento, del baritono, in particolare modo nel terribile vac autem? E la splendida fuga finale con corale, e i robusti squilli di trombe, che con grandioso affetto aggiungono maestà al finale?

Ah! vi assicuro che non poteva trattenerci dal batter le mani se non il pensiero di essere non a S. Giovanni e Paolo, ridotto ad aula, ma in S. Marco, ove or ora s'erano celebrati i divini misteri!

Venezia, 12 agosto 1897.

Un fremito indescrivibile mi corre per tutte le ossa, un sentimento invincibile di gioia mi penetra fin nelle fibre le più intime del cuore, due grosse lagrime mi spuntano dagli occhi; mi sento ormai impotente a frenar più a lungo la vivissima commozione che provo nel cuore, devo ritirarmi omai dalla vista di questo commoventissimo spettacolo. Da quale spettacolo? — Eccomi nella mia cameretta colla penna in mano per narrarvelo.

Come in altra mia vi dissi, S. E. il Patriarca volle chiudere le feste eucaristiche con un pranzo a cinquecento poveri vecchi di Venezia.

Furono questi distribuiti in varie località, di cui cento hanno la loro tavola qui in Seminario, ove sono ospite, disposti negli ampi corridoi del quadrilatero a pian terreno.

Il pranzo è fissato per le ore 13: al pranzo è premessa una breve funzione colla benedizione col SS.mo nell'attigua Chiesa della Salute fatta dall'Ill.mo Mons. Schirò. Ed oh! spettacolo indescrivibile di umane miserie e di carità cristiana.

Vi vedete questi cento poveretti dalla Chiesa per la porta e scala interna passare al porticato interno del Seminario per assidersi alle mense apparecchiiate; gobbi, storpi, ciechi, sciancati, chi reggersi a stento sulle stampelle, chi sorretti al bastone, chi appoggiato al braccio dell'amico, che vien sostenuto a vicenda, chi lentamente camminar poggiato al muro sfilare innanzi a prender il suo posto; voi li vedete, dico, e intanto non potete a meno di richiamar alla mente i primitivi tempi cristiani — e il cortile pieno di poveri di S. Lorenzo e le cene ad essi prestate e tanto bellamente descritte nei giorni scorsi al congresso dal R.mo Alessi: voi vedete, lo ripeto, questi poveri, non tutti dalla faccia adusta e dalle membra scarnate, ma alcuni di nobile aspetto, evidentemente decaluti, voi vedete, ripeto, tutto un cumulo di tante miserie, che vi suscita un cumulo maggiore di affetti svariati, e teneramente vi commuove.

Ma quando all'ingresso di questi poveri, quasi all'ingresso di principesca famiglia voi sentite intonar una festosa marcia dai poveri orfani di un pio istituto, bellamente disposti in mezzo al cortile coi loro musicali strumenti, vedete essere ricevuti questi poveri, cui la gioia brilla sul volto, dal R.mo Mons. Schirò dal Rettore e Professori, e Chierici latini e greci, esser accompagnati ai loro posti, serviti da questi medesimi, gli antichi tempi in una maniera più nuova e soave vi tornano alla mente, vi par assistere alle egagi cristiane frammiste ai Santi Diaconi primitivi; e siete fuori di voi stesso per la gioia, non potete ad alta voce esclamare: Oh! carità cristiana, quanto sei bella! è la commozione che v'è vieta.

Sì, voi rimanete lì attoniti, ottenuti, fisso lo sguardo dell'anima in una dolcissima scena accaduta al di là di molti e molti secoli, e che ora, quasi delizioso sogno, sotto i vostri occhi si rinnova in tutta la sua smagliante verità.

E se non è questo lo spettacolo che commuove il cuore cristiano, quale sarà mai? Fragorosi evviva si succedono l'un l'altro, segno che il pranzo sta per compirsi: suona una nuova marcia: scendo di nuovo.

Tutti di fatti, o quasi tutti avevan terminato di mangiare. Ma vedete squisitezza del Patriarca; non solo volle che ognuno potesse portar a casa i propri avanzi; ma fece a tutti distribuire una sporta perchè portassero seco anche terraglia, posata, tovagliolo, bottiglia, bicchiere ecc., tutto marcato colle iniziali C. E. V., e fece di più distribuire a tutti una piccola busta, che conteneva due lire. Un canto di ringraziamento fatto dai poveri e la preghiera pose fine a questo indimenticabile banchetto, e mentre i poveri se ne partono dal Seminario, io me ne resto con un vuoto indescrivibile nel cuore.

Venezia, 12 agosto 1897.

E' impossibile che tenti farvi la descrizione della solenne chiusa delle feste Eucaristiche questa sera nella Basilica di San Marco.

Dopo quello che ci ho detto del Pontificale di questa mattina, finalmente i lettori possono immaginare la solennità di questa sera.

La funzione era indetta per le ore 5 1/2 e alle 4 ormai la piazza S. Marco, piazzetta Leone e adiacenze erano gremite di gente, e da ogni parte veniva gente, gente e gente ancora. Talché alle 5 chi dal Palazzo patriarcale avesse spinto giù, giù lo sguardo avrebbe veduto non solo tutta una onda di popolo fluttuante, ma i balconi, i pergoli la torre dell'orologio: in modo che credo sia molto tempo da che gli uomini delle ore non hanno avuta tanta compagnia.

Manco a dirlo che anche questa sera tenni la medesima via per giungere al medesimo termine. Quello che rendeva il passaggio dei Vescovi più singolare questa sera a differenza della mattina, si era l'accompagnamento dei Vescovi orientali, il numeroso clero dai più sfarzosi e svariati paludamenti. E il bello si è che mentre i nostri Arcivescovi non avevano Pallio perchè non potevano portarlo, quelli ne facevano magnifica pompa: e che sorta di Pallii!... Era specialmente questo clero orientale che attirava l'ammirazione della folla in mezzo alla quale convenne passare dal Patriarcato alla Basilica.

Oh! varda, varda che belo! oh! che bellezza! questi i xe Vescovi orientali. Oh! che belo! che belo! — Ah! poero vegio! Varda, varda, quel poereto! Era infatti oggetto di curiosità e di pietà ad un tempo un Vescovo Riformato, più che nonagenario e quasi cadente, che lentamente muovevasi sostenuto dal frate segretario.

Oh! varda, questo xe il nostro Cardinal: xe il nostro Patriarca: oh! benedeto! oh! benedeto. E così via in mezzo a queste e simili esclamazioni all'indirizzo di questo di quest'altro di Vescovi e Cardinali.

La prima cosa è il discorso dell'E.mo Ferrari. Parlò a lungo, ma parlò col cuore senza menomamente stancar l'uditore. — Il suo tema era: Laudate Jerusalem Dominum. Perché? — Perché i benedixit filiis tuis in te, Loda il Signore perchè ex adipe frumenti satiat te. Loda il Signore, o Gerusalemme, perchè non fecit taliter omnium nationi. Ma come se cerco quei figli, quel pane, quella nazione e non la trovo? E non deve mancar la promessa del Signore. Veggio Gerusalemme che possiede dei simboli, veggio Abramo che va incontro con pane e vino a Melchisedecco, veggio la

manna, veggio un profeta confortato da un pane, e veggio un'altro che predice che si immolerà un'ostia monda. Lodi dunque Gerusalemme il Signore, lodi Sionne il suo Dio, perchè tutte sono adempite le figure, ed io veggio un'altra Gerusalemme, un'altro Israele, un'altro pane, un'altro popolo eletto che può dire con maggior verità: non fecit taliter omnium nationi.

Entro col pensiero nel cenacolo, li trovo quel frumento, trovo Gesù che istituisce ecc. oh! qui la ragione dell'invito del Profeta: Laudate ecc.

Questa lode non è mai mancata. La trovo questa lode nel cenacolo dove per la prima volta Pietro offre ecc., più innanzi nella chiesa perseguitata a morte, nascosta nelle catacombe: uscita dalle catacombe la sua lode non cessa; ma a solis ortu usque ad occasum ecc.

Vengano eretici, vengano miscredenti, vengano ecc. ecc. ma la lode non cessa...

E tu, o Venezia, o gentile Venezia, in questi di hai innalzato al cielo le tue lodi, dalle tue piazze, dalle tue chiese, dalla tua laguna. E non è stata una lode il Congresso?... l'accorrer del popolo?... quei tanti prelati? ecc. ecc. E qui una lunghissima numerazione di circostanze per le quali dice esultar l'anima sua, dover esultar l'anima dei Veneziani. Oh! lauda Jerusalem.

Ma questa lode non dev'essere sterile; dobbiamo cavarne frutti. Sit laus plena, sit sonora, sit jucunda, sit decora mentis jubilatio.

Dalle quali parole maestevolmente ricava due frutti. Primieramente la lode deve della mente, del cuore, delle parole e delle opere, concetti che l'E.mo svolge con una chiarezza ammirabile.

Deve inoltre questa lode aumentare in noi fede, speranza e carità, e ne traccia mirabilmente il modo terminando col sit laus plena, sit sonora ecc.

Segui poi la processione col SS.mo Pontificale il card. di Bologna; dalla basilica al molo pel ponte detto della Paglia, rientrando per piazza S. Marco dalla porta maggiore.

Era accompagnato dalla Banda civica — riuscì imponentissima — due volte fu data la benedizione col SS.mo, al molo, e alla porta maggiore, suonando prima il campanello perchè il popolo si chini riverente. Oh che magnifico e commovente spettacolo! Peccato che in tanta calca non si possa ottenere un po' più di silenzio. Terminò la sacra funzione col Te Deum dopo il quale ognuno pensò ritornarsene a casa sua con una cara memoria del Congresso Eucaristico.

A perennare poi la memoria si edificherà a Venezia una Chiesa di rito greco. Monsignor Schirò potrà accontentarsi di ripor quivi il suo s. Atanasio anziché riportarlo in oriente.

La Casa della Divina Provvidenza nel Veneto

L'opera di D. Luigi Guanella — che ha dato finora origine ad otto istituti, nei quali si raccolgono oltre 700 persone d'ogni classe, d'ogni età, d'ogni sesso — ha ricevuto il suo battesimo anche per il Veneto nel Congresso Eucaristico di quest'anno.

Sua Eccell.za Mons. Callegari, presidente del Congresso ha con belle parole annunciato il gran bene che fa nella Lombardia, in Piemonte e nella Svizzera la Piccola Casa della Divina Provvidenza, ed ha fatto voti perchè anche nel Veneto, in quelle città specialmente ove più impellente se ne sentisse il bisogno l'opera si difonda e metta radici.

Per nostre informazioni particolari possiamo annunciare che il Direttore si è già posto al lavoro per attuare questo santo voto. Dal nostro canto auguriamo allo zelante sacerdote cooperatori generosi e ripieni di virile carità.

Il processo della Banca di Como

Vivacissimo confronto Favilla-Cavallini

Un pugilato tra avvocati

Como, 11. — Nella seduta antim. si lesse una rogatoria del giudice Balestri, da cui si rileva che sospettandosi accordi tra Favilla, Luraghi ed Erra furono ordinate perquisizioni alla Banca di Como e al domicilio degli imputati.

Si legge poi il verbale di deposizione del giudice Lazzarini che perquisì la Banca. Seguono parecchi testi, che depongono sui soliti pasticci di depositi scomparsi, di firme di favore ecc.

Nella seduta pomeridiana ha luogo il confronto fra l'avvocato Picozzi e Cavallini. L'aula è affollatissima.

Cavallini afferma che tutte le circostanze narrate dal Picozzi, se sono quali le riprodussero i giornali, sono false.

Picozzi conferma tutto, specialmente i lauti guadagni fatti da Cavallini a danno della Banca Lomelliana.

Cavallini nega ed entra in spiegazioni. L'avv. Campi chiede la lettura dell'ordinanza nel processo di Vigevano.

Cavallini: Non so perchè l'ordinanza di un altro processo si voglia leggere qui. (Il pubblico urla e rumoreggia).

Una voce: Ha paura!

Il Presidente minaccia di far sgombrare Cavallini guarda il pubblico in atto di sfida e continua a spiegare l'imbrogliata faccenda delle azioni della Lomelliana.

Quando si viene alla lettura dell'ordinanza di Vigevano, Cavallini esclama: Mi oppongo! (Il pubblico rumoreggia ancora).

L'ordinanza viene letta in modo incomprendibile.

Si capisce solo che Cavallini non fa una bella figura ma non ha ragione di imputargli reati. Dopo la lettura continua la discussione animata.

Ad un certo punto Luraghi dice a Cavallini: « Quando si vuole la verità, non si rubano i libri, ma si consegnano all'autorità giudiziaria. » (Il pubblico scoppia in un applauso fragoroso).

Il Presidente fa sgombrare la sala e sospende l'udienza.

Ripresa l'udienza, Cavallini dice che una lettera presentata dal curatore all'istruttoria di Bologna in cui egli dichiara di essersi trattenuto 20000 lire sopra uno sconto dello Schiavina e di averne da 20000 a Favilla è apocripa. Cavallini riferendosi poi a quella lettera in cui si parla del vecchio che abbandona gli amici, e che sarebbe Crispi, lettera di cui già si parlò, spiega che trattasi di 80000 lire in cambiali firmate da Gelli. Queste 80000 lire Favilla faceva credere che le avesse avute Crispi, mentre non era vero. Cavallini voleva querelarlo.

Favilla grida: Perché non lo avete fatto? (Rumori, agitazione).

Favilla: continuando, dice che si trattava di una rinnovazione di sconti fatti per Crispi. Aggiunge che Cavallini fu la rovina sua e della sua famiglia ed esclama: Quando venivate a casa mia e lasciavate i miei figli, li guardavate con occhio sinistro, come per poterli colpire nella schiena! Dice che Cavallini era il suo incubo: telegrafava la mattina, la notte, la sera, sempre!

Cavallini continua a interrompere e Favilla vuol leggere dei documenti.

Sono le 17,35 e il presidente vorrebbe tagliar corto terminando il confronto.

Cavallini insiste nel diritto di difendersi. Comincia un piccolo tumulto tra gli avvocati, i quali vogliono che si continui domani.

Il Presidente in mezzo al baccano esclama: « E' finito tutto! Non se ne parla più » e s'avvia per andarsene.

L'avv. Nosedà grida: « Lasciate parlare Favilla! »

Il deputato Lussatto, parte civile del Banco di Napoli, grida: Nosedà: Siete il difensore di Favilla.

Nosedà: E voi siete il difensore di Cavallini!

Lussatto: Mentite!

Nosedà: Mentite più di me!

Lussatto si avventa contro Nosedà, si pigliano per le braccia e nasce uno scompiglio d'inferno.

I carabinieri, gli avvocati e il Procuratore del Re saltano in mezzo per dividere i due contendenti.

Durante questa rapida scena il Presidente, che già aveva tolta la seduta, era rimasto in piedi discutendo animosamente con gli avvocati, Favilla e Cavallini, volendo convincerli esser ora di troncare i confronti, e protesta anche lui vivamente contro lo scandalo indegno della curia.

Lussatto grida che sposterà querela contro Nosedà.

Tutto ciò avvenne a sala sgombrata già dopo il primo tumulto.

ITALIA

Bologna, 13 — Gli scioperi. — Sembra sia raggiunto l'accordo per i lavori agrari a Molinella.

Le miserrime condizioni a Sesto Imolese impenneranno. La truppa mantiene l'ordine.

Dalla popolazione famelica si sono chiesti lavori alla prefettura.

Messina, 13 — Misterioso assassinio. — A Scirivorno, frazione di Lacco, venne rinvenuto in stato di stato di avanzata putrefazione il cadavere di certo Palumbo, sotterrato in un fondo vicino alla propria abitazione.

Quali autori dell'efferato delitto furono arrestati la moglie dell'assassinato, e certo Midelo.

Novara, 12 — Un incendio con 200,000 lire di danni. — Ieri notte a Gozzano si appiccò il fuoco allo stabilimento per la sfilacciatura degli stracci di lana, proprio del signor Giacomo Alliana fu Giuseppe.

In breve ora, non ostante l'opera alacre dei pompieri, tutto fu distrutto. Il danno calcolasi a lire 200,000. Il proprietario è assicurato alla « Generale di Venezia. »

Sassari, 13 — Orribile accidente di caccia. — A Siligo, Salvatore Virbis, mentre cac-

ciava, uccise con una fucilata, per errore, la nipote Maria Cann, sedicenne.

Egli si è costituito alle autorità.

ESTERO

Francia — Espulsione di spagnoli — Parigi, 12. — Iermattina furono espulsi due rifugiati spagnoli. Vennero condotti alla frontiera che essi stessi scelsero.

La polizia procederà nello stesso modo verso gli individui di nazionalità spagnuola, convinti di essere in relazione con gli anarchici di Barcellona e di Madrid.

La polizia tenne celati i nomi degli espulsi. Fu emanato anche il decreto di espulsione contro l'ingegnere Tarrida del Marmol, il voto agitatore repubblicano per il discorso incendiario pronunciato domenica nel teatro della repubblica.

Però il Tarrida, prevenendo qualche misura della polizia, si è rifugiato a Londra all'indomani dell'attentato.

Minaccia di morte al presidente Faure. Parigi 13. — Telegrafano da Madrid al Figaro che il magistrato inquirente, avendo detto all'assassino di Canovas che gli uomini si rimpiazzano ma le istituzioni restano, l'Angiolillo rispose: — Lo credete? Ne vedrete altre. Ora tocca a Faure. Egli passerà come passò Carnot.

Turchia — Si preparava la detronizzazione del sultano. — Si ha da Costantinopoli: « Il maggior Aziz-bey, arrestato per sospetto di costituzionalismo, si è suicidato in carcere.

Il parco di Yildiz-Kiosk è occupato dalla truppa.

Nelle ultime perquisizioni operate presso alti personaggi si trovarono lettere rivelanti che si preparava la detronizzazione di Abdul-Hamid pel mese prossimo.

Alla stazione dell'Orient-Express arrestossi Bagdah pascià, il noto milionario, mentre saliva in treno per fuggire all'estero.

La famiglia del sultano è prigioniera.

Cose di casa e varietà

Diario Sacro

Domenica 15 agosto — Assunzione di Maria SS. — Festa nelle chiese di s. Quirino e del Castello. — Visita alla B. V. degli Angeli a san Pietro M.

Lunedì 16 agosto — s. Rocco c. — Avvocato contro la peste ed il colera. — Visita alla chiesa urb. di s. Quirino e del Castello. — Festa e panegirico nella chiesa suburbana omonima. — Processione votiva del Metropolitan Capitol a s. Rocco in Castello.

Fiere e Mercati della Provincia

Lunedì, 16 — Aiello — Azzano X — Maniago — Pasion Schiavonesso — Resia — Rivignano — Tarcento — Tolmezzo — Tricesimo.

Bollettino meteorologico del 14 agosto Udine Riva Castello — Alt. sul mara m. 180, sul suolo m. 20

Ore 8 ant. term. 21,4 Stato atm. bello Min. Ap. notte 17,5 Vento N Berometro 75,5 Press. stazionario

TERI: vario Temperatura: Mass. 30,2 Media 23,115 Min. 18,2 Acqua cad. mm.

Bollettino astronomico (Leva o. di Roma 58 (Leva 19,53 SOLR Passa al merid. 12,11,17 LUNA Tram. 7,8 (Tramonta 19,15 (Età gior. 16

I signori associati scaduti sono pregati vivamente di mandare con cortese sollecitudine il saldo di loro dare, esigendo ciò la regolarità e correttezza dei nostri conti.

L'AMMINISTRAZIONE del Cittadino Italiano

L'arrivo dell'Ecc.mo nostro Arcivescovo Proveniente da Venezia, dove si era recato per il Congresso Eucaristico, questa mattina alle 7,40 è ritornato l'amatissimo nostro Arcivescovo mons. Zamburlini.

Giubileo Sacerdotale

Domani a Moimacco il M. R. D. Mattia Ceschia celebrerà la sua Messa giubilare.

All'ottimo, zelantissimo sacerdote che tutta la sua vita sacrificò sempre al bene del prossimo, educandone la mente ed il cuore secondo i precetti di Cristo: al caritatevole sacerdote sempre pronto coi poveri, quanto più gli torna possibile a largheggiare anche di materiali aiuti, auguriamo ogni consolazione quaggiù. E la santa infanzia ch'egli sempre soccorre ed alla quale nel suo giubileo sacerdotale elargì lire cinquanta, impetri che a lungo ancora Iddio lo conservi al bene delle anime e dei poveretti.

La furlanade de Sabide

Soi vignùt a Udin cheste volte par spargnà i vinç zentesims de pueste; vidòso cè che l'ùl di mètsi su la culumiel Ai imparàt il secret del nestri guvià che par vè a bogus pazz indàr i presonirs al secuestre i fusj ch'al veve ordenàz Meneljk e ch'al veve di pajaju lui, e nus' ai fàs pajà a nò.

Soi dunchie a Udin, e un mi ferme: Chiòl no tu sés al Congress di Vignésie? Ai pùr si scritt che no puess là... — Tu varàs anchie scritt, ma jò no lèi chés nainis... — Grazie dal compliment.

Chiati un altri, e mi ferme anchie chell: Oh, siòr furlanàr, isal cà! cè che mi plasin lis sòs furlanadis; cè mùd ch'al sa mètilis jù cussl ben cun chei dàbò e bonsignòr... jò ia sabibe volti subit il sfuei par viodi cè che l' à ghatàt fùr di guàv. — Grazie del compatiment.

Mi incontri cun t'un tierz, e mi ferme anchie lui: Oh alteze! no si scherze in servizi cumò... E a proposit, ce volèvino di chei tre bassarui cun chell articul e cun chell colp di stàt che ti proponevin?... Ma, jò no sai; jò soi furlan patoch e lór àn scritt t'un altri lengazz. — Ma sastu che cualchidun al pensave che si fossin invelegnàz cun te chei tre d'avost! Che s'invelegnù, zà è simpri stade che a di la veretà si chiape chell.

E lu saludi, e ziri par altris stradis par cualchi afarutt; e m'intoipi t'un cuart che al veve la Patrie cun t'un articul che l'unive insieme i delzz dei anachichs, e i congress dei catolichs, e mi dis: gñale ve' chi, lèi; cè ti pàrial? cè mùd un chesit dós robis? — O' lèi, il titul, e rispuidi: Nuje di plui fazil unilic; si mett pùr la medisue su la ploe! — Ma chi e' distin che scuasi scuasi chesq congress e' fasin pièz. — Naturàl anchie chesit. — Cè mùd? — La Patrie è liberàl e no po' rinea i sei nevòz o pronevòz; no ricuàrdistu l'arbul genealogich publicàt zà fa timp?

O' saludi anchie il cuat e mi intoippi 'tal cuint. E chell mi dis: Oh bade fate che ti ghiati; cè mùd ise che cheste banchie no jude lis cassis?... — Sì che lis jude! — No... — O' faimi il plase; vè fevele cu l' diretòr o cun cualchidun altri, che jò no soi banchir.

E par liberàmi da l' sest — che forsi al saress stàt di sest — soi làt a bèvi un cuart e poi anchie un cuint malignand fra di me sui inciarz da l' mistir. Ma cuand che si è iudàs! No mi càpite il un altri, e par combinazion si mett in t'un puest che mi veve blocat propri 'tal ghianton. E mi scoemze a tirà fùr e i giornal catolich e i comitèz e lis cassis e lis adunanzis. E si dovaress fà cussl, e a mi no mi plàs culà, e chell giornal l'è flapp, e jò voress che i comitèz lavorassin... — Lu ai lassàt di un pòc rispuidind cualchi pèraule di cuand in cuand; ma ogni biell ball al stufe, e chell no l'era ball nè biell, e mi a stufà; ben prest. Onde a botti oi domandi: Cè fasil il sò Comitèz?... Mi chiale... Mah... jò... Ben sè, cè fasil il sò Comitèz? No lu à fondàt anchimò! — Alore l' à reson di fevelà di chell dei altris no v'ind pinsir dal so!

Camera di Commercio

Adunanza del giorno 11 agosto 1897

Presenti: Minisini, vice-presidente — Bardusco — Degani — De Gleria — De Marchi — Kechler — Laccini — Moro — Orter — Rizzani — Spezzotti — Volpe E. Assenti: Masciadri, presidente (giust.) — Faelli (giust.) — Miceli Toscano (giust.) — Morpurgo — Muzzati (giust.) — Strolli (giust.) — Volpe Marco (giust.)

E' letto ed approvato il verbale della precedente adunanza.

Comunicazioni della Presidenza.

1. Cooperante l'on. Girardini, si riuscì a far cessare lo sciopero delle setaiuole udinesi.

2. Si fece ricorso al Ministero affinché, nell'interesse del commercio nazionale e in conformità alla convenzione ferroviaria di Berna, presi opportuni accordi fra l'Italia e l'Austria-Ungheria, fossero riacettate dalle ferrovie italiane ed austro-ungariche le spedizioni dall'Italia di numerario e di oggetti preziosi in destinazione dell'impero o in transito per il territorio dello stesso.

3. Si reclamò al Ministero contro la Società della Rete adriatica che, avendo fatto mancare alla stazione della Carnia i carri scoperti, arrestava per circa dieci giorni le spedizioni del legname cernico, e si chiese che, per riparare alla lamentata deficienza di materiale, fossero acquistati e noleggiati nuovi carri.

4. Dalla Società Veneta e dalla Tramvia a vapore Udine-S. Daniele si ottennero treni speciali in occasione degli spettacoli del S. Lorenzo in Udine.

5. Il Ministero delle finanze accogliendo l'istanza della Camera, adottò norme speciali per la vendita del sale necessario alla conservazione delle sardine durante il trasporto dall'alto mare alla fabbrica di Marano Lagunare.

6. Il Ministero delle poste e dei telegrafi aderendo al reclamo della Camera, ordinava che i lavori per l'apertura di un ufficio postale alla stazione ferroviaria di Udine fossero iniziati e condotti a termine con la maggiore sollecitudine.

7. Si comunicò ai filandieri friulani una deliberazione dell'Associazione serica sedente a Milano e, per desiderio da essi espresso, furono convocati nella sede della Camera dove stabilirono la formula di rettificazione dei redditi per l'imposta di ricchezza mobile del venturo biennio.

8. Si eseguirono perizie su partite di carbone e di formaggio.

9. Si continuarono le pratiche per il concorso dei produttori friulani all'Esposizione di Torino.

10. Gli appunti della Camera al disegno di legge del Ministro delle finanze sull'imposta di ricchezza mobile ebbero l'adesione di parecchie Camere di commercio e della stampa.

II.

Liste elettorali della Camera.

La Camera, preso atto dei lavori e delle proposte della Commissione, decreta l'approvazione delle liste dei propri elettori per l'anno 1897, nel complessivo numero di 4558 elettori.

III

Premi ad Esposizioni

La Camera delibera d'accordare due medaglie d'argento e due di bronzo all'Esposizione agraria (internazionale per le macchine e provinciale per il bestiame) che avrà luogo a Cividale nel 1899; una medaglia d'argento ed una di bronzo all'Esposizione di emulazione fra i contadini di 11 comuni, che sarà tenuta nel corrente anno in Pagnacco; una medaglia d'argento ed una di bronzo all'Esposizione di bestiame dei distretti di Spilimbergo e Maniago, che avrà luogo quest'anno a Spilimbergo.

IV.

Consorzio per il porto di Lignano e per gli annessi scali di Preconico e Marano

Il presidente riferisce: « Nella seduta del 7 maggio 1897 la Camera prima d'esprimere il suo voto, chiesto dalla Prefettura, sui ricorsi dei comuni di Latisana, S. Michele al Tagliamento, Rivignano e Palazzolo dello Stella, riputò opportuno che la statistica doganale del movimento del porto, la quale abbraccia un periodo di quattr'anni e mezzo, venisse estesa a tutto il primo semestre 1897.

« La statistica in tal modo estesa, dalla dogana, prova che nel periodo di sei anni e mezzo per la via di Lignano importarono ed esportarono merci Latisana e Marano, e ne importarono Preconico, Ronchis, Palazzolo, Rivignano, S. Michele, Muzzana e Teor.

« Questi comuni, secondo il testo unico della legge 17 luglio 1884, dovrebbero far parte del Consorzio per il porto di Lignano e per gli annessi scali di Preconico e Marano. »

La Camera approva.

V.

Voti attinenti al servizio ferroviario

La Camera delibera d'instare per l'accoglimento dai seguenti voti:

a) Che sia fatto proseguire per Udine il treno estivo 1006 che giunge da Trieste a Cormons alle 8,37, e negli altri mesi il misto 1018 che giunge a Gorizia alle 8,20; che venga istituito un treno da Udine a Trieste, o, se ciò non fosse possibile, da Udine a Gorizia, il quale parta da Udine alle 20 e mezzo.

b) Che il treno 587 da Pontebba arrivi alla Stazione per la Carnia alle 7,20, ed acceleri la marcia per anticipare di mezz'ora l'arrivo a Udine.

c) Che sia reso meno lento il percorso del 592 che parte da Venezia alle 18,30 ed arriva a Udine alle 23,40.

d) Che siano pagati con maggiore sollecitudine gli assegni ferroviari.

La Camera approva inoltre il seguente ordine del giorno, presentato e svolto dal cons. Bardusco:

« La Camera di commercio di Udine vista la domanda dell'Unione delle ferrovie italiane d'interesse locale fa voti affinché il bollo fisso di 5 centesimi, a cui vanno soggetti tutti i biglietti ferroviari, venga soppeso e surrogato con una tassa proporzionale che serva a garantire allo Stato un importo corrispondente a quello ora percolato col bollo fisso. »

(Continua).

Gli spettacoli di domani

Domani, mantenendosi il tempo bello avremo uno straordinario concorso di forestieri ed anche di quelli di là del Judri ad assistere alle corse, al teatro e soprattutto alla tradizionale tombola a beneficio della locale Congregazione di carità.

Alle ore 5 pom. come in altro numero del giornale annunciammo, avrà luogo l'estrazione della tombola colle seguenti vincite: Cinquina L. 200. I.a tombola L. 700. II.a tombola L. 400. Il costo di ogni cartella è fissato in L. 1.

Alle ore 5 1/2 pom. avrà luogo la corsa di cavalli.

Alle ore otto di sera al Minerva si darà: Cavalleria Rusticana e Pagliacci.

L'agitazione dei fornai

Da molti giorni si parla di adunanze di fornai e di minacce di sciopero. L'agitazione che sin'ora non ha dato alcun risultato, pare che dovrà avere definitivamente domani la soluzione.

Una riunione dei lavoratori fornai capitanata da speciale commissione all'opo incaricata si terrà domani, per addivenire ad una decisione.

Una parte dei fornai lavoranti intenderebbe di voler percepire dai loro padroni una mercede in ragione di quintalato, ma siccome la pacificazione in Udine è di varia specie e qualità, altri avrebbero deciso di

chieda un aumento di salario settimanale secondo il reddito del forno.

Era pure voce che quest'oggi doveva stabilirsi uno sciopero, ma è invece indetta riunione per domani.

Ove abbiasi lo sciopero, la giunta municipale, ha già disposto perchè la città non rimanga senza pane. Farà lavorare il forno alla Vigna ed altri forni del suburbio che non hanno alcuna parte con i proprietari lavoratori di Udine.

Sospensione temporanea del servizio dell'Acquedotto Suburbano

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

Per esperimenti e verifiche da farsi sulla condotta principale verrà sospesa temporaneamente la dispensa dell'acqua del suddetto Acquedotto nella sera di Lunedì 16 corr. dalle ore 20 (8 pm.) fino al mercoledì del giorno successivo, ed eventualmente fino alla sera.

Tanto si rende di pubblica ragione, affinché ognuno possa in tempo fornirsi dell'acqua occorrente per il suddetto periodo di asciutta.

Una spilla d'oro perduta

Quest'oggi una povera donna incaricata dell'impegno al monte di pietà d'una spilla d'oro, ebbe a perderla in istrada percorrendo la via che dal Municipio, via Mercatovechio conduce al monte stesso.

L'onesta persona che la rinvenisse portandola all'ufficio annunzio del nostro giornale, oltre il fare opera buona, riceverà competente mancia.

Per chi desidera rinfrescarsi

L'intraprendente e fabbricatore del liquore *Eureka* nell'occasione degli spettacoli che si daranno domani nel pubblico giardino ha disposto perchè siano distribuiti gratis in città quattromila ventagli reclame per chi vuole rinfrescarsi in questo caldo eccessivo.

Bravo signor Piva.

Costituzione d'un disertore austriaco

Verso le ore 18.30 di ieri si costituiva al maresciallo delle guardie di città certo Vouk Bartolomeo d'ignoti d'anni 22 da Trieste calzolaio, dicendo di essere disertato la sera di lunedì dal proprio reggimento 17° fanteria austriaca di guarnigione a Klagenfurt, per mali trattamenti ricevuti. Il Vouk veste l'abito borghese ed è privo affatto di mezzi e di recapiti.

Un vecchio pregiudicato in carcere

Alle ore 2 della scorsa notte dalla guardia campestre Piani Domenico e da certi Bidussi Gio. Batta e Bujatti Antonio, tutti della frazione di S. Gottardo, venne accompagnato in corpo di guardia un individuo che venne riconosciuto per certo Fabbro Gio. Maria fu Pietro d'anni 63 da Teor uscito da poco dal domicilio coatto ed ora dovendo rispondere per furto di una roncola e di oggetti di vestiario per il costo di L. 2,00.

Travolta sotto un carro

Certa Vizzutti Rosa d'anni 38 dei Rizzi di Colugna ebbe ieri disgraziatamente a venir travolta sotto un carro, portandosi in città. Subito soccorsa e portata all'ospedale si riscontrarono delle contusioni multiple al braccio sinistro. Accusa pure dei dolori al costato sinistro e ginocchio destro. Delle lesioni riportate in seguito alla medicazione essa guarirà salvo complicazioni in giorni sei.

Emigrazione all'Uruguay

Dal Bollettino del Ministro degli affari esteri (Giugno 1897):

(Rapporto del conte P. Antonelli, regio ministro a Montevideo). — « Nel gennaio u. s. la situazione politica interna dell'Uruguay era molto critica, ma questo governo ha dato sempre prove di essere fortemente costituito, in modo da resistere ai moti rivoluzionari che si sono manifestati durante e dopo le elezioni generali.

« I nostri emigranti dimoranti nel territorio di questa repubblica non mancarono mai di essere efficacemente protetti e garantiti dal governo locale, nè si può dire che gli stessi rivoluzionari abbiano commesso fatti gravi e dannosi verso la popolazione straniera.

« Malgrado le affermazioni in contrario di qualche giornale locale, avverso al governo, lo spopolamento dell'Uruguay non ha mai esistito, per la parte che si riferisce al movimento emigratorio estero.

« E' vero che molte persone durante la rivoluzione emigrano per la vicina repubblica Argentina, ma la detta emigrazione e rimane del tutto limitata all'elemento indigeno, e non si estende allo straniero, ed è una emigrazione del tutto provvisoria.

« Il numero di questi emigrati sarà stato di quattro o cinquecento individui che partirono per l'Argentina, e che poi hanno fatto ritorno alla spicciolata, senza con ciò arrecare differenza notevole sul numero degli abitanti.

« L'Uruguay è un paese dotato dalla natura di tutti i vantaggi che l'agricoltore può desiderare. Il clima è sano e temperato,

il terreno dolcemente ondulato, irrigato da torrenti e da fiumi in modo da potere ottenere un'alternativa costante di acque e di sole tale da rendere efficace la produzione di cereali e l'allevamento di bestiame bovino, ovino, cavallino, ecc.

« Con tali alimenti un paese relativamente vasto (una volta e mezzo circa l'Italia), e poco popolato (circa 700,000 abitanti), può facilmente riparare ai danni del movimento rivoluzionario, efficacemente represso dal governo costituito.

« Uno dei rimedi più sicuri sta appunto nell'aumento della popolazione, che come in tutti i paesi nuovi, si ottiene col favorire l'immigrazione.

« Più volte ho avuto quindi occasione di scambiare delle idee coll'eccezionale signor presidente e col signor ministro degli affari esteri sul modo migliore di attivare l'emigrazione italiana nell'Uruguay.

« Il governo attuale sta ora studiando il modo di formare una colonizzazione proficua tanto all'emigrante quanto al paese. E' perciò che ho creduto mio dovere di riferire all'E. V. quanto precede, persuaso che una savia e ben diretta corrente migratoria potrà riparare in gran parte, ai danni dell'attuale guerra civile, ormai vicina alla sua fine ».

Beneficenza

Per le Derelitte:

In morte di *Elisabetta co. Montalban-Vorano*:

Fig. Giovanni Co. Gropplero L. 1. — Famiglia Lombardini L. 1. —

La direzione riconoscente ringrazia.

Mercato di oggi

Ecco i prezzi praticati sulla nostra piazza:

Frutta	
	al quintale
Prugne	da L. 10, — a 14, —
Pesche	> 16, — > 60, —
Pere	> 11, — > 32, —
Mele	> 10, — > 15, —
Corniole	> 8, — > 12, —
Uva	> 35, — > —, —
Noci	> 35, — > —, —
Susine	> 8, — > 13, —

Pensiero morale

La fede e il buon costume sono i due sommi beni, a cui si devono sacrificare tutti gli altri non esclusa la vita.

(COMUNICATO)

Riceviamo e pubblichiamo.

Quel tale di Maiano, che si comperò una pariglia, e che porta la divisa di carità e di persona educata e civile se non fosse.... quello che è non avrebbe il coraggio di smentire la onorata divisa con delle azioni che parole non valgono a definire. Si potrebbe ricacciargli in gola il due per uno; ma gli argomenti delle insolenze si lascino a chi è maestro nell'arte. Si persuada quel tale che le sue birichinate non ci commuovono punto, per la semplice ragione che sono sue. Qui si scrive solo per far vedere che non siamo poi tanto ciechi da non rilevare la insolenza e l'offesa in tutta la sua gravità e ciò alla ostante si è disposti a compiere una mente malsana che agisce o reagisce a seconda della passione attualmente predominante, disposti eziandio a perdonar tutto da veri cristiani, se mai vi avesse comperato quella bestia di malignità. Udine 14 agosto 1897.

X.

Cassa rurale di Paderno

Avviso.

Sono convocati in assemblea generale per il giorno 29 corrente tutti i soci della Cassa rurale di Paderno nella sala del comitato per trattare ciò che segue:

1. Discussione sull'articolo 20 dello statuto sociale.
2. Relazione della Presidenza.
3. Relazione dei sindaci.
4. Proposta sopra alcune modificazioni di qualche articolo dello statuto.

Paderno, 14 agosto 1897.

Tomutti Angelo presidente

Tulissi Domenico segr. cassiere.

Trattoria - Caffè

ALLA « BANCA CATTOLICA »

UDINE - PIAZZA VITT. EMANUELE - UDINE

Questo esercizio, ormai tanto favorevolmente noto, è fornito di ottima cucina alla casalinga; vini eccellenti delle primarie cantine friulane; scelti liquori; birra di Puntingam; caffè puro.

Servizio accurato -- Prezzi discreti.

E' uscita:

la nuovissima pubblicazione — *Brevi meditazioni in tutti i giorni dell'anno* — raccolte da Roberto Monini, cappuccino arcivescovo di Filippopoli. Vendesi presso la Libreria del Patronato, a cent. 15 la copia, lire 12 al cento.

LA FILANTROPICA

— (Vedi avviso in quarta pagina) —

X. PELLEGRINAGGIO

a Lourdes ed a Paray-le-Monial
Nel Settembre 1897

Il X Pellegrinaggio italiano a Lourdes partirà da Ventimiglia nel giorno di Martedì 14 settembre prossimo. Le carovane saranno due.

La I. carovana seguirà il percorso; *Ventimiglia - Marsiglia - Tolosa - Lourdes - Marsiglia - Ventimiglia*, nello spazio di 9 giorni. I prezzi per essa (viaggio in Francia - vitto e alloggio nei 9 giorni omnibus alla stazione -) saranno:

I. Classe L. 200 - II. Classe L. 170
3. Classe L. 130 — *In oro*

Il costo del biglietto di andata-ritorno da UDINE - VENTIMIGLIA, a prezzo ridotto, sarà:

I. Classe L. 104,05 - II. Classe L. 72,90
III. Classe L. 45,75.

Da PONTEBBA:

I. Classe L. 114,70 - II. Classe L. 80,35
III. Classe L. 50,35.

Da CORMONS:

I. Classe L. 107,25 - II. Classe L. 75,15
III. Classe L. 47,15.

La II. carovana seguirà unita alla prima il percorso fino a *Lourdes*, poi proseguirà per *Paray-le-Monial-Lione-Modane* nello spazio di 13 giorni. I prezzi definitivi per essa (alle condizioni dette) sono:

I. Classe L. 260 - II. Classe L. 210
III. Classe L. 180 — *In oro*

Questa carovana assisterà al Congresso Eucaristico internazionale che si terrà dal 20 al 24 settembre a Paray-le-Monial.

Il costo del biglietto di andata e ritorno da UDINE-VENTIMIGLIA con ritorno da Modane a prezzo ridotto, sarà:

I. Classe L. 110,95 - II. classe L. 77,60
III. Classe L. 50,35.

Da PONTEBBA:

I. Classe L. 122,85 - II. Classe L. 85,95
III. Classe L. 55,75.

Da CORMONS:

I. Classe L. 114,55 - II. Classe L. 80,15
III. Classe L. 51,90.

I biglietti di congiungimento fra le stazioni di Udine, Pontebba e Cormons con quella di Ventimiglia saranno rilasciati alla stazione di partenza dietro presentazione della Tessera. Tali biglietti avranno la validità di 40 giorni cioè dal 7 settembre alla mezzanotte del 16 ottobre 1897, con diritto a varie fermate facoltative tanto nell'andata come nel ritorno secondo che sarà indicato nel biglietto stesso.

Le iscrizioni per le provincie di *Udine e Gorizia* si ricevono presso il cav. UGO LOSCHI, in Udine via della Posta, 16.

Col giorno 26 agosto si chiudono le iscrizioni.

Per iscriversi, si richiede una domanda firmata e diretta all'incaricato sopradetto, nella quale si dichiara: a) la carovana scelta; b) la classe scelta; c) il proprio indirizzo; d) se e quali compagni di gruppo e di stanza prescelta; e) l'accettazione del regolamento e delle condizioni del pellegrinaggio; f) lo sborso di L. 20 in acconto. La domanda, se la persona è sconosciuta all'incaricato della Presidenza, deve portare il visto della Curia o del proprio parroco. Ogni pellegrino avrà copia del *Manuale* di preghiere di Mons. Radini Tedeschi, e poscia tutto ciò che occorrerà per il pellegrinaggio.

NB. Se vi sarà numero sufficiente si faciliterà una diversione a Parigi ed ammesso quindi ci sieno almeno 40 adesioni il prezzo ferroviario della seconda carovana verrà aumento di fr. 63,45 I. classe — fr. 42,85 II. classe e fr. 27,90 III. classe, rimanendo a carico dei pellegrini vitto alloggio ecc. durante il loro soggiorno a Parigi. Chi accetta faccia la sua dichiarazione all'atto della iscrizione.

Dispacci particolari commerciali

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 14 agosto a L. 105,88.

(Ag. St.) Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 9 al 16 agosto per i dazati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 105,=.

ULTIME NOTIZIE

Il processo Angiolillo

Madrid 13. — Un giudice militare terminò la istruttoria sommaria contro Angiolillo, che conclude, chiedendo la convocazione del consiglio di guerra che si adunerà probabilmente sabato. Credesi che il consiglio emetterà una sentenza di morte. Se il codice penale ordinario si applicasse la esecuzione avverrebbe mediante impiccagione, erigendo il patibolo nella città di Mondragon presso il luogo del reato.

La giustizia turca

Londra 13. — Lo *Standard* ha da Costantinopoli: Una corte marziale speciale venne costituita per giudicare 1620 prigionieri politici.

Per proteggere La Canea

Londra 13. — Lo *Standard* ha da La Canea; La zona militare si estenderà attorno a La Canea.

Sull'agitazione degli armeni

Costantinopoli 13. — Le notizie pubblicate secondo le quali sarebbe nuovamente cominciato un movimento armeno, sono false. Gli stessi partiti estremi armeni e i loro comitati sono rimasti intimiditi dagli eccidi dell'anno scorso.

Una strana proibizione

Costantinopoli 13. — Venne proibito oggi di pubblicare ai giornali la notizia che il Sultano fu decorato dell'ordine bulgaro di Sant'Alessandro.

Gli anarchici in Inghilterra

Londra 13. — Dall'assassino di Canovas la polizia, sorveglia attentamente gli stranieri sospetti.

I sovrani di Germania a Kiel

Kiel 13. — A bordo dell'*Hohenzollern* sono arrivati stasera alle 7,30 da Kronstadt i sovrani di Germania. Tutti i vapori ancorati nel porto issarono la gran gala di bandiere e fecero il saluto. Il principe ereditario Guglielmo ed il principe Eikel Federico sono giunti da Ploen e si recarono a salutare i sovrani.

Per il viaggio di Faure

Petroburgo 13. — La *Novojevremia* smentisce da buona fonte la notizia come sparsa sui giornali che la figlia di Felix Faure accompagnerà il padre a Pietroburgo.

Notizie di Borsa - del giorno 14 agosto

Rendita — Ital. 5 0/0 contanti	L. 99,10
» fine mese	> 99,20
Obbligazioni Asse Eccl. 5 0/0	> 99, —
Rendita austriaca	F. 102,25
Cambi valute Francia chèque	L. 105,45
» Germania	> 132,70
» Londra	> 26,85
» Banconot Auste	> 221, —
» Corona	> 110, —
» Napoli	> 21,05
Ultimi dispacci Chiusura a Parigi	L. 94,45
Tendenza: buona	

Antonio Vittori, gerente responsabile.

MALATTIE degli OCCHI

difetti della vista

Il sottoscritto, che da oltre dieci anni si occupa di oculistica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all'estero, stabilisce in Udine da visita gratuita ai soli poveri nella Farmacia Girolam in Via del Monte (Mercato Vecchio) nei giorni di Lunedì, Mercoledì, Venerdì alle ore 11. Riceve poi le visite particolari dalle due alle quattro tutti i giorni in via Mercato Vecchio N. 4 eccettuata la prima e terza Domenica d'ogni mese, ed i sabati che le precedono in cui visita gli ammalati dalle 9 alle 10 1/2.

Dott. Gambarotto

Velocipedisti !!!

I nuovi modelli 1897 della gran marca italiana

PRINETTI - STUCCHI

sono visibili presso l'unico rappresentante per Udine e Provincia,

VERZA AUGUSTO

Mercatovechio 5 e 7 UDINE

ARTURO LUNAZZI

UDINE — Via Savorgnana N. 5 — UDINE

Grande assortimento vini e liquori esteri e nazionali

FIASCHETTERIE E BOTTIGLIERIE

Via Palladio N. 2
(Casa Coccolo)

Via della Posta N. 5
(Vicino al Duomo)

Nuova Bottigliera

al VERMOUTH GANCIA

Via Cavour N. 11 (angolo via Lionello)

Specialità Vini COMUNI e TOSCANI da pasto

da Centesimi 30 a 1.50 al Litro

> 70 a 3.50 al Fiasco



LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annuzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

Fabbrica di Paramenti Sacri in Stoffe e Ricami
VITTORIO GAFFORELLI
 successo a
Rinaldo Martini fu Giuseppe
 MILANO - Via Torino, 6 - MILANO

Premiato alla Grande Esposizione Eucaristica di Milano colla 1.ª Med. d'oro.
 Stabilimento premiato a tutte le Esposizioni Nazionali ed Estere con Medaglie d'oro e primo diploma d'onore come pure alle ultime Esposizioni di Palermo e Genova.
 Grande assortimento in Stoffe per Tappezzerie da Chiesa, per pianete, piviali ecc. Broccati e Samis in oro fino. Tiene sempre pronte pianete tanto in stoffe quanto in ricamo, Strati funebri, Baldachini, Specialità in bandiere per Società Operaie Cattoliche.
 Si spedisce campioni preventivi gratis. Dilazione nei pagamenti.
 N.B. - Colla successione del sottoscritto - avvenuta in seguito al ritiro del Suocero Rinaldo Martini dagli affari - la sua accennata Azienda, tante volte premiata, nulla muta nell'indirizzo tecnico-industriale.
 E come mantengono i lavoratori e i magazzini in Milano, Via Torino 6, così provvedesi con la consueta puntualità all'esecuzione d'ogni commissione che la rispettabile clientela si compiacesse affidare. Anzi avvertendosi i Molto Reverendi Sig. Parrochi e le Spettabili Fabbricche che qualunque loro ordinazione anche di minima importanza, non solo sarà sempre accolta e prontamente eseguita come per lo passato, ma eziandio verrà gradita come un segno d'incoraggiamento e come un pegno sicuro di rinnovata fiducia. - D'ora innanzi scriverà a
VITTORIO GAFFORELLI (successo a Rinaldo Martini)
 Via Torino, 6 - MILANO

«Volete digerir bene?» Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è
L'acqua di Nocera-Umbra

«Volete la Salute?» Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti

Il Ferro-China-Bisleri

è il preferito dai buoni gusti e da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof. sen. Seminola scrive: «Ho sperimentato largamente il Ferro-China-Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloremie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni dà al Ferro-China-Bisleri un'indiscutibile superiorità».

Pastangelica per Famiglia

pastina alimentare fabbricata coll'acqua minerale alcalina di Nocera Umbra, la quale, per le sue proprietà igieniche e i suoi magnesiaci in essa contenuti, le conferisce una eccezionale digeribilità, conservandone una notevole compattezza. - Le signore delicate, i raffinati del gusto, gli uomini di affari cui l'eccesso di lavoro mentale dispone alle dispense, tutti coloro insomma che amano o debbono nutrirsi di cibi semplici, sostanziosi e leggeri, non mancheranno di serbare le loro preferenze alla Pastangelica. - «Una buona ministrina di Pastangelica nutrice senza affaticare lo stomaco.» - Scatola da 1 Kg. L. 1 - da 1/2 L. 0.55 - da 250 grammi L. 0.35.
 Per spedizioni in pacchi postali anticipare anche la spesa di porto.

F. BISLERI E COMP. - MILANO

GIUSEPPE LAVARINI
 UDINE - Piazza V. E. N. 8 - UDINE

Ombrellini ultima novità **PUNTA AGO DI SETA**
 da Lire 3, 4, 5, 6, 10, 15 a 30

Ombrellini cotone L. 1,25 1.50 2 a 5

Grande assortimento di ventagli
 Mazze da passeggio d'ogni genere

Copioso assortimento Pipe - Bocchini ed articoli per fumatori

GRANDE DEPOSITO
 Bauli - Valigierie ed articoli da viaggio

Portamonete e portafogli

Si coprono Ombrelli d'ogni genere su monture vecchie
 Si eseguisce qualunque riparazione in ombrelli.

SOLO L'ACQUA CHININA-MIGONE
 PROFUMATA E INODORA
 preparata con sistema speciale, conservata e sviluppata
 I CAPELLI E LA BARBA
 mantenendo la testa fresca e pulita

Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni ed esigere sempre sull'etichetta il nome dei proprietari
A. MIGONE & C.
 MILANO - Via Torino, 12 - MILANO

Si vende tanto profumata e inodora in fiale a L. 1.50 e L. 2 ed in bottigliette grandi a L. 8.50.

Trovasi da tutti i Farmacisti Droghieri e Profumieri del Regno.
 Vendita in Udine presso Mason Enrico, chinagliere - Petrosi Enrico parrucchiere - Fabris Angelo, farmacista - Minisini Francesco, medicinali. - In Genova presso Luigi Billiani, farmacista - In Pontebba da Cettoli Aristodemo - In Tolmezzo da Chiusi Giuseppe, farmacista.

PRIMA DELLA CURA DOPO LA CURA

Deposito generale da A. MIGONE & C., Via Torino, 12, Milano - Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80.

CICLI
SWIFT

della Manifattura d'Armi di STEYER
 Filiale d'Italia con Deposito generale
TORINO
 Agenti in tutte le principali città del Regno
 Per Udine e Provincia **Giuseppe Rea**



I Criteriums 1897 Nazionale, Internazionale e Dilettanti - Il Bracciale Milanese e le Corse Internazionali di Milano, Torino, Padova, Firenze, Sanremo ecc., furono vinti su Macchine **Swift**.
 Marca di 1. ordine - Precisione di lavoro come nel fucile militare - Garanzia.
 Deposito presso il negoziante **GIUSEPPE REA**

ANNO XII - 1897
ANNUARIO D'ITALIA
BONTEMPELLI - ROMA

Pagine 3000 - 1,500,000 vocaboli - L. 18
 franco in tutta Italia

Contiene il cognome, nome ed indirizzo di TUTTI:
 i funzionari ed impiegati governativi;
 i sindaci, segretari comunali e notai;
 i professionisti;
 gli industriali;
 i commercianti;
 i rappresentanti, commissionari, ecc.
 nonché tutte le indicazioni riguardanti la circoscrizione amministrativa, elettorale giudiziaria, le comunicazioni, distanze, fiere, prodotti del suolo e dell'industria, specialità, monumenti ecc. di ogni comune del Regno.

Direzione: Via Milano, 33 - ROMA

Grande Stabilimento
PIANOFORTI
 DI
GIUSEPPE RIVA
 Via della Posta, Num. 10
 (Piazza del Duomo) - UDINE



Vendita noleggio - accordature. Pianoforti delle primarie fabbriche di Germania e Francia.
 Organi americani - Violini - Mandolini.

ANTAPOPITIKOS
 UNGUENTO ANTI-ARTRITICO REUMATICO
SPECIALITÀ
G. BERETTA - GENOVA
 PREPARATO DAL CHIMICO FARMACISTA
LUIGI BONELLI a MASONE
L'ANTARTHRIKOS

In brevi giorni guarisce l'Artrite anche la più ostinata, qualunque dolore dipendente da cause reumatiche o gotose come pure da distorsioni muscolari, tendinee e articolari.
 Prezzo di ciascun vasetto L. 3, franco di porto in Italia L. 3.25. Ad ogni vasetto va annessa l'istruzione per modo di usarlo. - Trovati presso le principali farmacie nel Regno. - Per ordinazioni rivolgersi al sig. G. Beretta, Piazza Vigne, N. 4, Genova.

THE MUTUAL LIFE
 Insurance Company of New York
 Compagnia Mutua d'assicurazione sulla vita
 Fondata nel 1842

La Mutual Life, con sede in New-York e Succursale per l'Italia a Genova, è la più potente Compagnia del mondo, avendo un fondo di garanzia di oltre 1 miliardo e 146 milioni. Essa funziona regolarmente in Italia in base ai decreti 30 Luglio 1889 e 14 Maggio 1892 del R. Tribunale Civile e Correzionale di Genova, autorizzanti la trascrizione, pubblicazione ed affissione degli atti costitutivi della Società e della nomina del sig. Cav. Giuseppe Colletti a suo Rappresentante Generale nel Regno d'Italia a sensi degli art. 90, 91, 92, 93, 230 e 232 del vigente Cod. di Commercio.

La Mutual Life è sottoposta alla giurisdizione italiana e per le contestazioni che potessero sollevarsi riguardo alle sue operazioni in Italia, ha accettato la competenza dei Tribunali e delle corti di Genova, sede della sua Succursale.

La Mutual Life ha un deposito presso il Governo italiano (art. 145 del Codice di Commercio) di L. 2.266.200 in rendita italiana 5 0/0.

La Mutual Life ha forma di polizze liberalissime e le sue tariffe sono molto miti.

La Mutual Life nell'intento di provvedere al maggior numero possibile di esigenze che un individuo può avere ricorrendo all'assicurazione sulla vita, ha avuto cura di studiare ed applicare le forme di polizze che più potessero rispondere alle esigenze del pubblico. Emette quindi polizze vita intera a premio vitalizio; polizze vita intera a 10, 15, 20 premi; polizze miste a 10, 15, 20, 25, 30, 35 anni; polizze miste a 15, 20, 25 e 30 anni, 10 premi; polizze col rimborso di premi pagati in caso di morte prima della scadenza del periodo di accumulazione degli utili; polizze semi miste; polizze miste a vita intera su due teste; assicurazioni a premi temporanei dotazioni per fanciulli; rendite vitalizie immediate, differite e su due teste ecc.

Per informazioni, chiarimenti ecc. rivolgersi all'Agente Generale per la Provincia di Udine **Cav. UGO LOSCHI**, via della Posta 16, UDINE.

LA FILANTROPICA
 Compagnia d'assicurazione pel rischio malattie
SOCIETÀ ANONIMA PER AZIONI
 - Sede in Milano - Corso Venezia 34 -

La *Filantropica*, retta da integerrimi amministratori, si prefigge il nobile scopo di sopperire ai bisogni urgenti nel caso di malattia.

La *Filantropica* non può logicamente esser sorta per far concorrenza alle società di M. S., ma l'obbiettivo suo è di giungere laddove appunto queste non arrivano: i professionisti, gli industriali, gli esercenti, gli impiegati, ai quali non può bastare il sussidio di una società di M. S., otterranno coll'assicurazione presso la *Filantropica* quell'indennizzo che giustamente risponda alla compensazione del danno cagionato da un'eventuale malattia.

Ha tariffe mitissime accessibili alla borsa di tutti.

Non fa trattenuta alcuna, ed effettua prontamente la liquidazione degli indennizzi, accordando accenti settimanali con semplice certificato del proprio Parroco.

Un impiegato di 25 anni, per assicurarsi 3 lire al giorno in caso di malattia, pagherà L. 5,46 ogni tre mesi, e volendo compresi i casi fortuiti aggiungerà L. 0,78.

Un avvocato di 29 anni per avere L. 5 al giorno in caso di malattia, pagherà L. 9,40 al trimestre, alle quali aggiungendo L. 1,30 avrà compresi i casi accidentali.

In UDINE rivolgersi al cav. **UGO LOSCHI**, via della Posta, 16. Nella Provincia ai propri subagenti.